

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno lunedì 30 **del mese di** novembre
dell' anno 2015 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Caselli Simona	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Costi Palma	Assessore
7) Donini Raffaele	Assessore
8) Gazzolo Paola	Assessore
9) Mezzetti Massimo	Assessore
10) Petitti Emma	Assessore
11) Venturi Sergio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore Costi Palma

Oggetto: PROCREAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA DI TIPO ETEROLOGO: ATTRIBUZIONE DEL RUOLO DI BANCA REGIONALE DEI GAMETI ALLA BANCA REGIONALE DEL SANGUE CORDONALE E DEI TESSUTI CARDIOVASCOLARI, BIOBANCA DEI DONATORI D'ORGANO E DI TESSUTO DELL'AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA DI BOLOGNA. C.U.P. F34H15000840002.

Cod.documento GPG/2015/1520

Num. Reg. Proposta: GPG/2015/1520

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la Legge del 19 febbraio 2004, n. 40, recante "Norme in materia di procreazione medicalmente assistita";
- la Direttiva 2004/23/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004 "sulla definizione di norme di qualità e di sicurezza per la donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani";
- la Direttiva 2006/17/CE della Commissione dell'8 febbraio 2006 "che attua la direttiva 2004/23/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda determinate prescrizioni tecniche per la donazione, l'approvvigionamento e il controllo di tessuti e cellule umani";
- la Direttiva 2006/86/CE della Commissione del 24 ottobre 2006 "che attua la direttiva 2004/23/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le prescrizioni in tema di rintracciabilità, la notifica di reazioni ed eventi avversi gravi e determinate prescrizioni tecniche per la codifica, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani";
- il Decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 191, "Attuazione della direttiva 2004/23/CE sulla definizione di norme di qualità e di sicurezza per la donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani";
- il Decreto legislativo 25 gennaio 2010 n. 16, "Attuazione delle direttive 2006/17/CE e 2006/86/CE, che attuano la direttiva 2004/23/CE per quanto riguarda le prescrizioni tecniche per la donazione, l'approvvigionamento e il controllo di tessuti e cellule umani, nonché per quanto riguarda le prescrizioni in tema di rintracciabilità, la notifica di reazioni ed eventi avversi gravi e determinate prescrizioni tecniche per la codifica, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani";
- il Decreto Ministeriale 10 ottobre 2012 "Modalità per l'esportazione o l'importazione di tessuti, cellule e cellule riproduttive umani destinati ad applicazioni sull'uomo" che regola l'import/export di tessuti e cellule;

Considerate inoltre:

- la Legge regionale 4 Settembre 1995, n. 53 "Norme per il potenziamento, la razionalizzazione ed il coordinamento delle attività di prelievo e di trapianto d'organi e tessuti", che all'art. 4 identifica le funzioni del Centro regionale di riferimento dei trapianti;
- la Legge 1 Aprile 1999 n. 91 "Disposizioni in materia di prelievi e trapianti di organi e tessuti" che all'art. 10 comma 6, definisce le funzioni del Centro Regionale per i Trapianti;
- la propria deliberazione n. 2286 del 7 dicembre 1999 "Istituzione del Centro riferimento trapianti";
- la propria deliberazione n. 1267 del 22 luglio 2002 "Piano sanitario regionale 1999/2001 - Approvazione di linee guida per l'organizzazione delle aree di attività di livello regionale secondo il modello hub and spoke" che identifica come banca del donatore d'organo e di tessuto, dei segmenti vascolari, delle valvole cardiache, del sangue cordonale, la Banca con sede presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria di Bologna;
- la propria deliberazione n. 214 del 14 febbraio 2005 "Armonizzazione organizzativa del sistema donazione, prelievo e trapianto di organi, tessuti e cellule della R.E.R. rinnovo della nomina del coordinatore del centro regionale di riferimento per i trapianti" che integra le funzioni del Centro regionale di riferimento trapianti individuate con L.R. 53/95 ed istituisce il sistema informativo regionale per i trapianti (SIRT), che collega il Centro Riferimento Trapianti dell'Emilia - Romagna con le Unità Operative dell'organizzazione regionale di donazione, prelievo, conservazione e trapianto di organi, tessuti e cellule, ed anche con il Sistema informativo nazionale trapianti (SIT);

Preso atto che in data 9 aprile 2014 con Sentenza n. 162 la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale del divieto di procreazione medicalmente assistita di tipo eterologo contenuto agli art. 4 comma 3, 9 commi 1 e 3, 12 comma 1 della legge 19 febbraio 2004, n 40;

Considerato, pertanto, che la metodica di PMA eterologa è eseguita nei Centri di procreazione medicalmente assistita pubblici e privati di questa regione in possesso dell'autorizzazione regionale;

Atteso che i Centri di procreazione medicalmente assistita sono pertanto responsabili:

- dell'arruolamento dei donatori e della verifica della loro idoneità alla donazione;
- del prelievo/raccolta dei gameti, la loro valutazione biologica, il loro congelamento e la conservazione in quarantena;

- della raccolta di tutti i dati relativi al donatore e alla donazione, necessari per una corretta ed univoca identificazione;
- del corretto confezionamento dei gameti per l'eventuale trasporto;

Dato atto che con propria delibera n. 1487 del 11 settembre 2014 "Recepimento del documento della Conferenza delle Regioni e Province autonome 14/109/CR02/C7SAN del 4/9/2014 in materia di fecondazione eterologa. Conseguenti determinazioni regionali sui criteri di accesso alle procedure di Procreazione Medicalmente Assistita (PMA) di tipo eterologo e sui requisiti organizzativi dei Centri che svolgono attività di PMA nella Regione Emilia-Romagna" sono stati forniti allo scopo principi e criteri affinché possa essere applicata la PMA eterologa con più uniformità possibile a livello regionale;

Atteso che nel corso degli adempimenti applicativi della deliberazione di cui al punto precedente, è emersa la necessità di identificare una banca unica regionale dei gameti;

Considerato che tale banca avrà il compito di:

- effettuare servizio di "procurement" dei gameti presso le banche estere nel caso in cui in Italia non fossero disponibili i gameti necessari all'esecuzione dei trattamenti di PMA eterologa;
- verificare che il trasporto dei gameti alla Banca dal centro di PMA dove ha avuto luogo la donazione o dalle banche estere avvenga in conformità alla normativa vigente;
- verificare che sia presente la documentazione necessaria al fine di garantire la tracciabilità del prodotto in ogni fase del percorso da donatore a ricevente;
- garantire la corretta conservazione dei gameti all'interno della Banca;
- garantire la corretta etichettatura, confezionamento ed imballaggio dei gameti per l'invio ai Centri di PMA richiedenti;
- coordinare la distribuzione dei gameti conservati nella Banca regionale a livello regionale a seguito di richieste telefoniche e scritte;
- comunicare al CNT e al Servizio competente regionale di eventi e/o reazioni avverse gravi sulle attività di competenza della Banca, secondo quanto stabilito dall'allegato 2 della DGR n. 927/13;

Considerato che, nell'Azienda Ospedaliera-Universitaria di Bologna, la Banca del donatore d'organo e di tessuto, dei segmenti vascolari, delle valvole cardiache, del sangue cordonale, identificata con DGR n. 1267/2002, presenta le caratteristiche e

le competenze necessarie per poter svolgere i compiti previsti per la banca regionale dei gameti;

Preso atto che tale Banca è già una struttura accreditata dal Centro Nazionale Trapianti (CNT) e dal Centro Nazionale Sangue (CNS);

Valutato che anche per la donazione dei gameti, la Banca regionale unica dei gameti, si dovrà avvalere anche del supporto del Centro Riferimento Trapianti Emilia-Romagna (CRT-ER) per:

- il trasporto dei gameti congelati dai Centri di PMA alla Banca e viceversa;
- la verifica del follow-up di tutti i gameti distribuiti;
- il monitoraggio e la rendicontazione periodica alla Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali e per l'Integrazione di flussi di entrata e uscita dei gameti dalla Banca;
- la progettazione e realizzazione di una campagna promozionale della donazione da condividere a livello regionale;

Valutato che:

- per il monitoraggio e la rendicontazione periodica alla Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali e per l'Integrazione dei gameti donati è necessario prevedere un sistema informativo regionale della donazione che si affianca al sistema informativo regionale per i trapianti (SIRT) di cui alla DGR n. 214/2005;
- tale sistema informativo dovrà collegare la Banca regionale dei gameti ed il Centro Riferimento Trapianti dell'Emilia-Romagna con i Centri regionali di procreazione medicalmente assistita e permetterà di trasferire le informazioni richieste dal livello regionale al CNT;

Valutato che l'Azienda Ospedaliero Universitaria di Bologna:

- per poter garantire l'attività di Banca dei gameti alla sede già identificata come banca del donatore d'organo e di tessuto, dei segmenti vascolari, delle valvole cardiache, del sangue cordonale, dovrà adeguare i requisiti strutturali, impiantistici, tecnologici ed organizzativi ai requisiti previsti dalla normativa vigente in materia di qualità e sicurezza della conservazione, stoccaggio e distribuzione di gameti, e che per tali adeguamenti il costo stimato ammonta a Euro 87.360,00;
- per la specifica campagna regionale di promozione della donazione di gameti dovrà affrontare spese stimate in Euro 14.000,00;

Preso atto del preventivo trasmesso dall'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna in data 16/11/2015 con nota prot. 32289 ed acquisito agli atti d'ufficio con PG.2015.831692 del 17/11/2015;

Ritenuto pertanto di assegnare e concedere la somma di **Euro 101.360,00** all'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, quale finanziamento a copertura delle spese che saranno sostenute per:

- a. l'adeguamento e l'attivazione della Banca regionale dei gameti;
- b. la campagna di promozione della donazione dei gameti;

Dato atto a tal fine che:

1. la somma di **Euro 87.360,00** è allocata sul Capitolo **51756** "ASSEGNAZIONI ALLE AZIENDE SANITARIE PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' VOLTE A FAVORIRE L'ACCESSO DA PARTE DEGLI UTENTI ALLE TECNICHE DI PROCREAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA (ART. 18, L. 19 FEBBRAIO 2004, N. 40) - MEZZI STATALI." di cui all'U.P.B. 1.5.1.2.18130 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario **2015**;
2. la somma di **Euro 14.000,00** è allocata sul Capitolo **51616** "FONDO SANITARIO REGIONALE DI PARTE CORRENTE - QUOTA IN GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA. TRASFERIMENTI AD AZIENDE SANITARIE ED ALTRI ENTI PER PROGETTI PER L'INNOVAZIONE E LA REALIZZAZIONE DELLE POLITICHE SANITARIE E DEGLI OBIETTIVI DEL PIANO SOCIALE E SANITARIO REGIONALE (ART.2, D. LGS. 30 DICEMBRE 1992, N.502)" di cui all'U.P.B. 1.5.1.2.18000 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario **2015**;

Ritenuto che ricorrano tutti gli elementi di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., Titolo II, e che pertanto l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto;

Richiamate:

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n.4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n.136";

Richiamati inoltre:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n.118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e succ.mm.ii., ed in particolare il Titolo II "Principi contabili generali e applicati per il settore sanitario";

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna", per quanto applicabile;
- la L.R. 30 aprile 2015, n. 3 "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale di Previsione 2015 e del Bilancio Pluriennale 2015-2017 (Legge Finanziaria 2015)";
- la L.R. 30 aprile 2015, n. 4 "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2015 e Bilancio Pluriennale 2015-2017";
- L.R. 21 ottobre 2015, n.17 "Disposizioni collegate alla legge di Assestamento ed al Provvedimento Generale di variazione del Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2015 e del Bilancio Pluriennale 2015-2017";
- L.R. 21 ottobre 2015, n.18 "Assestamento e Provvedimento Generale di variazione del Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2015 e del Bilancio Pluriennale 2015-2017";
- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;
- la L.R. 12 maggio 1994, n. 19 recante "Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n.502, modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n.517." nonché la L.R. 23 dicembre 2004, n. 29 recante "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del servizio sanitario regionale";
- il D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizione in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.;
- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.", ed in particolare l'art.22 ;
- la propria deliberazione n.1621 dell'11 novembre 2013 concernente "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 14 marzo 2013, n. 33";
- la propria deliberazione n.57 del 26 gennaio 2015 concernente "Programma per la trasparenza e l'integrità. Approvazione aggiornamento per il triennio 2015-2017";

Dato atto che il **Codice Unico di Progetto** (CUP) assegnato dalla competente struttura ministeriale all'Azienda Ospedaliera Universitaria di Bologna per il progetto di investimento pubblico connesso all'adeguamento dei requisiti strutturali, impiantistici, tecnologici e all'attivazione della Banca regionale dei gameti di cui al presente atto è il **n. F34H15000840002**, come comunicato con nota acquisita agli atti d'ufficio PG/2015/0838382 del 20/11/2015;

Considerato, inoltre, che la campagna di promozione della donazione dei gameti di cui al presente atto non rientra nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni, esecutive ai sensi di legge:

- n. 1057 del 24 luglio 2006 concernente "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali" e s.m.;
- n. 1663 del 27 novembre 2006 concernente "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente" e s.m.i.;
- n. 2416 del 29 dicembre 2008 concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e s.m.;
- n. 1521 del 28 ottobre 2013 concernente "Direttiva per l'applicazione della nuova disciplina dei ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali";
- n. 193 del 27 febbraio 2015 recante "Contratto di lavoro ai sensi dell'art. 43 LR 43/2001 e affidamento dell'incarico di Direttore Generale "Sanità e Politiche Sociali";
- n. 335 del 31 marzo 2015 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti e prorogati nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto";
- n. 516 dell'11 maggio 2015 recante "Soppressione e modifica servizi della Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali";
- n. 628 del 29 maggio 2015 concernente "Riorganizzazione della Direzione Generale sanità e Politiche Sociali";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore per le Politiche per la salute;

A voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

1. di attribuire alla Banca del donatore d'organo e di tessuto, dei segmenti vascolari, delle valvole cardiache, del sangue cordonale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna il ruolo di Banca regionale dei gameti;
2. di prevedere che la Banca regionale dei gameti svolga le attività indicate in premessa e che si intendono qui integralmente riportate;
3. di stabilire che annualmente sia trasmesso alla Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali e per l'Integrazione una relazione relativa ai flussi di entrata e uscita dei gameti dalla Banca;
4. di promuovere la collaborazione tra Banca regionale dei gameti e Centro Riferimento Trapianti Emilia-Romagna, come più specificatamente indicato in premessa;
5. di istituire un sistema informativo regionale della donazione che si affianca al sistema informativo regionale per i trapianti (SIRT) di cui alla DGR n. 214/2005, che collega la Banca regionale dei gameti ed il Centro Riferimento Trapianti dell'Emilia-Romagna con i Centri regionali di procreazione medicalmente assistita e permette di trasferire le informazioni al CNT;
6. di assegnare e concedere all'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna un finanziamento per le seguenti finalità:
 - 6.1) quanto a **Euro 87.360,00** per l'adeguamento della Banca del donatore d'organo e di tessuto, dei segmenti vascolari, delle valvole cardiache, del sangue cordonale ai requisiti strutturali, impiantistici, tecnologici ed organizzativi previsti dalla normativa vigente in materia di qualità e sicurezza della conservazione, stoccaggio e distribuzione di gameti;
 - 6.2) quanto a **Euro 14.000,00** per la progettazione e realizzazione di una campagna regionale di promozione della donazione di gameti;
7. di impegnare la somma di **Euro 87.360,00** registrata al n. 5050 di impegno sul **Cap. 51756 "ASSEGNAZIONI ALLE AZIENDE SANITARIE PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' VOLTE A FAVORIRE L'ACCESSO DA PARTE DEGLI UTENTI ALLE TECNICHE DI PROCREAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA (ART. 18, L. 19 FEBBRAIO 2004, N. 40) - MEZZI STATALI."** di cui all'U.P.B. 1.5.1.2.18130 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario **2015** che presenta la necessaria disponibilità;
8. di dare atto che in attuazione del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, per il capitolo sopra citato, come definita dal citato decreto, è la seguente:

Missione	Programma	Codice Economico	COFOG	Transazioni UE	SIOPE	C.U.P	C.I. spesa	Gestione sanitaria
13	7	U.1.04.01.02.012	07.01	8	1539	F34H15000840002	3	4

9. di impegnare la somma di **Euro 14.000,00** registrata al n. 5051 di impegno sul **Cap. 51616** "FONDO SANITARIO REGIONALE DI PARTE CORRENTE - QUOTA IN GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA. TRASFERIMENTI AD AZIENDE SANITARIE ED ALTRI ENTI PER PROGETTI PER L'INNOVAZIONE E LA REALIZZAZIONE DELLE POLITICHE SANITARIE E DEGLI OBIETTIVI DEL PIANO SOCIALE E SANITARIO REGIONALE (ART.2, D. LGS. 30 DICEMBRE 1992, N.502)" di cui all'U.P.B. 1.5.1.2.18000 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario **2015**, che presenta la necessaria disponibilità, dando atto che la stessa è autorizzata dall'art.10, co.1, lett.b) della legge finanziaria regionale, L.R. 30 aprile 2015, n.3;
10. di dare atto che in attuazione del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, per il capitolo sopra citato, come definita dal citato decreto, è la seguente:

Missione	Programma	Codice Economico	COFOG	Transazioni UE	SIOPE	C.I. spesa	Gestione sanitaria
13	1	U.1.04.01.02.025	07.02	8	1539	3	4

11. di dare atto che alla liquidazione delle somme indicate al punto 6.1), 6.2) e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento a favore dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna provvederà, con proprio atto formale, il dirigente regionale competente, ai sensi della normativa contabile vigente e della deliberazione n. 2416/2008 e succ. modd. come segue:
- 11.1) quanto al finanziamento previsto al punto 6.1) previa presentazione di dichiarazione di avvenuto adeguamento ai requisiti previsti dalla normativa vigente e di rendiconto delle spese effettivamente sostenute;
- 11.2) quanto al finanziamento previsto al punto 6.2), ad avvenuto completamento della campagna di promozione della donazione, sulla base di rendicontazione delle spese effettivamente sostenute;
12. di dare atto infine che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, co 7, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
13. di dare atto che, per l'adeguamento e l'attivazione della Banca regionale dei gameti di cui al presente atto, il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato dalla competente struttura ministeriale all'Azienda Ospedaliera Universitaria di Bologna per il progetto di investimento pubblico connesso all'adeguamento dei requisiti strutturali, impiantistici, tecnologici della Banca dei gameti è il **n. F34H15000840002**;
14. di dare atto che la campagna di promozione della donazione dei gameti di cui al presente atto non rientra nell'ambito di

quanto previsto dall'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

15. di dare atto che per quanto concerne gli adempimenti richiesti dall'art 22 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" si rinvia a quanto espressamente indicato nelle proprie deliberazioni n. 1621/2013 e n. 57/2015;
16. di pubblicare il presente provvedimento ed il relativo allegato sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Kyriakoula Petropulacos, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE SANITA' E POLITICHE SOCIALI E PER L'INTEGRAZIONE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2015/1520

data 14/09/2015

IN FEDE

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Marcello Bonaccurso, Responsabile del SERVIZIO GESTIONE DELLA SPESA REGIONALE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità contabile in merito all'atto con numero di proposta GPG/2015/1520

data 26/11/2015

IN FEDE

Marcello Bonaccurso

omissis

L'assessore Segretario: Costi Palma

Il Responsabile del Servizio

Affari della Presidenza